

Settore: RT
Proponente: 38.A
Proposta: 2017/704

del 24/04/2017



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 580

del 24/04/2017

**RISORSE DEL TERRITORIO
GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Dirigente: MEGGIATO Arch. Alessandro

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA RINALDI TRA RONCOCESI E CAVAZZOLI - DECRETO DI ASSERVIMENTO DI AREE INTERESSATE DAL PERCORSO CICLO – PEDONALE A SEGUITO DI CONDIVISIONE E CORRESPONSIONE DELL'INDENNITÀ - FOGLIO 68 – MAPPALI 373 - 375 - 33.

Premesso che:

- con delibera di Giunta Comunale, n° 21245/223 del 09/11/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato Adottato lo schema del Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2013-2015 e l'Elenco annuale dei lavori riferiti all'anno 2013, che prevede nell'elenco annuale 2013, l'intervento inerente la “riqualificazione di Via Rinaldi tra Roncocesi e Cavazzoli”;
- con Deliberazione della G.C. PG n. 6153/36 del 05/03/2013, legalmente esecutiva, è stato approvato il Progetto Preliminare dei lavori concernenti la “riqualificazione di via Rinaldi tra Roncocesi e Cavazzoli”; come emerge dalla relazione tecnica del progetto in ordine alle caratteristiche tecniche dell'intervento *“omissis Nell'ottica di una riqualificazione stradale complessiva di Via Rinaldi, con riferimento alle priorità individuate ed alle risorse attualmente disponibili, si ritiene che le opere indispensabili per il conseguimento degli obiettivi minimi imposti dal progetto, che potranno essere portate a termine con le risorse attualmente a disposizione, siano le seguenti:*
realizzazione della pista ciclo-pedonale
omissis
1) Pista ciclo-pedonale
La pista ciclo-pedonale in progetto avrà una lunghezza di circa 2.450 metri e si estenderà sul lato sud di via Rinaldi, in direzione est-ovest, dal centro di Cavazzoli fino alla Tangenziale di Roncocesi, collegandosi con la rete ciclabile esistente che ha origine dalla rotatoria della Tangenziale stessa. Omissis”
- con deliberazione di G.C. n. 27132/192 del 25/09/2013 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento; nel menzionato atto si è addivenuti alla ripartizione tra diversi soggetti (Comune di Reggio Emilia, Iren Emilia S.p.A, e Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale) dei diversi compiti inerenti la realizzazione del progetto e relativi oneri; in particolare, relativamente ai costi inerenti e conseguenti alla costituzione delle servitù di passaggio ciclo – pedonale questi sono stati posti a carico di Iren Emilia S.p.A., mentre il Comune di Reggio Emilia è individuato quale soggetto beneficiario dell'asservimento;
- gli interventi di cui al precedente capoverso, più in dettaglio descritti nel progetto approvato con i menzionati atti, comportano, infatti, l'occupazione di aree di proprietà privata per cui si rende necessaria la costituzione di servitù di passaggio a favore dell'Amministrazione Comunale;

- con la richiamata deliberazione di G.C. n. 27132/192 del 25/09/2013 è stato approvato il piano particellare degli asservimenti; sulla base di tale piano particellare si è provveduto ad effettuare i rilievi topografici atti ad individuare la puntuale localizzazione dell'opera pubblica e relativi terreni da asservire che risultano di seguito meglio individuati;
- le proprietà, all'uopo contattate, hanno manifestato la volontà di costituire servitù pubblica di passaggio ciclo – pedonale sui terreni interessati dalla realizzazione delle opere, addivenendo alla sottoscrizione di specifici accordi preliminari recepiti con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 27132/192 del 25/09/2013 con la quale si è pertanto potuto statuire “ *che sono stati sottoscritti i disciplinari di costituzione della servitù pubblica di passaggio ciclo –pedonale con i soggetti proprietari delle aree private interessate dall'intervento a cui farà seguito l'adozione, da parte del dirigente competente, dei provvedimenti di approvazione dei disciplinari e la sottoscrizione dei conseguenti contratti*”. Con il citato accordo preliminare le parti concedenti hanno immesso il Comune di Reggio Emilia e Iren Emilia spa nel possesso dei terreni interessati dall'intervento al fine di consentire operazioni propedeutiche alla realizzazione delle opere e se necessario per dare inizio ai lavori e per l'esercizio della servitù consentendo pertanto al soggetto incaricato dei lavori il libero accesso ai terreni con il personale e tutti i mezzi d'opera necessari. Detti accordi costituiscono parte integrante al presente atto anche se non materialmente allegati ma conservati agli atti di ufficio al fascicolo P.G. n. 27132/192 del 25/09/2013 – Allegato 7.3- accordi n. 19 (Onesti Azio) e 20 (Casanova Sergio dante causa di Onesti Azio);
- il contraddittorio con i proprietari dei beni indicati nel piano particellare di asservimento deve ritenersi idoneo ad assolvere l'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento ex art. 16 DPR 327/2001 e art. 16 L.R. 37/2002, mentre l'approvazione del progetto definitivo comporta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (art. 12 comma 1 DPR 327/2001 ed art. 13 L.R. 37/2002). Gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità si producono anche se non sono espressamente indicati nel provvedimento che la dispone (art. 13 comma 2 DPR 327/2001). Ai sensi dell'art. 13.4 DPR 327/2001 qualora manchi nell'atto comportante la dichiarazione di pubblica utilità l'espressa determinazione del termine entro il quale il decreto di asservimento può essere emanato, il relativo decreto può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera.

Dato atto che:

- ai sensi e per gli effetti di cui all'at. 45 comma 1 del d.p.r. 327/2001 fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare con soggetto beneficiario della espropriazione l'atto di cessione del bene.
- che da parte della ditta n. 17 di Piano Particellare approvato con la più volte citata deliberazione di G.C. n. 27132/192 del 25/09/2013, Sig. Onesto Azio, è pervenuto atto di accettazione dell'indennità proposta con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi e con determinazione dirigenziale n. 14 di R.U.A.D. del 12/01/2016 è stato disposto il pagamento degli importi sottoindicati:

Ditta n. 17

Onesti Azio nato a Busana (RE) il 16 febbraio 1931 ed ivi residente in Via Cà Ferrari, 3
C.F. NST ZAI 31B16B283B – proprietà 1/1:

C.T. foglio n. 68 mapp. n. 373 seminativo Cl. 2 di mq. 23166 RD € 161,10 R.A. 215,36
interessato dalla servitù di passaggio ciclo-pedonale per complessivi mq. 87,40 per una
larghezza media di ml 2,27 e lunghezza di ml 38,67

C.T. foglio n. 68 mappale n. 375 Prato irr. Cl. 2 di mq. 983 R.D. € 9,10 – r.a. € 7,87
interessato dalla servitù di passaggio ciclo-pedonale per complessivi mq. 77,60 per una
larghezza media di ml 2,27 e lunghezza di ml 34,13

C.T. foglio n. 68 mapp. 33 – prato irr. Cl. 1 di mq. 14847 – R.D. € 144,17 – R.A. €
138,02

Interessata dalla servitù di passaggio ciclo-pedonale per mq. 156,00 per una larghezza
media di ml 2,38 e una lunghezza di ml 65,40

Indennizzo : **€ 1.138,50** (millecentotrentotto,50) – Area non edificabile.

estremi pagamento ASSEGNO “UNICREDIT” del 18-11-2016 - n° XB 884 508 1725
12.

Relativamente al mappale n. 33 si richiama quanto pattuito in sede di acquisto dal Sig.
Casanova Ferdinando con atto a Ministero notaio Zanichelli Luigi del 03/11/2015 n.
115.141/33747 di Rep/Racc. - in cui il Sig. Onesti Azio dichiara di nulla dover

pretendere per effetto dell'asservimento ad uso pubblico della porzione di area compravenduta.

- ai sensi dell'art. 20 comma 11 ed art. 26 comma 11 DPR 327/2001 dopo avere corrisposto l'importo concordato l'autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere alla emissione ed alla esecuzione del decreto di esproprio (nella fattispecie decreto di asservimento).

Dato atto:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n 65/2015 del 09/04/2015 si è provveduto ad approvare la nuova struttura organizzativa del Comune di Reggio Emilia, operativa dal 01/06/2015;
- che in data 23/05/2015, con atto n 21333 di PG, il Sindaco ha provveduto alla attribuzione dell'incarico dirigenziale *ad interim* all' arch. Alessandro Meggiato della responsabilità di direzione del Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare, sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/06/2015;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 dell' 11/04/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017-2019 e i relativi allegati;
- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà, ex art. 169 del T.U. n. 267/2000, ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2017.

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni Pubbliche) ;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Organizzazione del Personale;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentar in materia di espropriazione per pubblica utilità) così come modificato dal D. Lgs. 27.12.2002 n. 302;

- la Legge Regionale Regione Emilia Romagna 19 dicembre 2002 n. 37 modificata con la Legge Regionale 3 giugno 2003 n. 10.

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 20 comma 11 ed art. 26 comma 11 del D.P.R. 327/2001, l'asservimento permanente, comportante imposizione di servitù di pubblico passaggio ciclo -pedonale, delle aree interessate dalla realizzazione del percorso ciclo-pedonale di Via Rinaldi tra Roncocesi e Cavazzoli di seguito indicate:

Ditta n. 17

Onesti Azio nato a Busana (RE) il 16 febbraio 1931 ed ivi residente in Via Cà Ferrari, 3
C.F. NST ZAI 31B16B283B

C.T. foglio n. 68 mapp. n. 373 seminativo Cl. 2 di mq. 23166 RD € 161,10 R.A. 215,36
interessato dalla servitù per complessivi mq. 87,40 per una larghezza media di ml 2,27 e
lunghezza di ml 38,67

C.T. foglio n. 68 mappale n. 375 Prato irr. Cl. 2 di mq. 983 R.D. € 9,10 – r.a. € 7,87
interessato dalla servitù per complessivi mq. 77,60 per una larghezza media di ml 2,27 e
lunghezza di ml 34,13

in fregio al confine nord dei mappali nn. 373 e 375 del foglio n. 68

Fondo dominante: Strada Comunale Via Rinaldi

Fondo servente: mappali 373 e 375

Il tutto come meglio descritto nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera
“A”

C.T. foglio n. 68 mapp. 33 – prato irr. Cl. 1 di mq. 14847 – R.D. € 144,17 – R.A. €
138,02

Interessata dalla servitù di passaggio ciclo-pedonale per mq. 156,00 per una larghezza
media di ml 2,38 e una lunghezza di ml 65,40

in fregio al confine nord del mappale n. 33 del foglio n. 68

Fondo dominante: strada comunale Via Rinaldi

Fondo servente: mappale 33

Il tutto come meglio descritto nella planimetria allegata al presente atto sotto la lettera "A1".

Le aree asservite sono solo ed esclusivamente quelle sopra descritte e in nessun modo ne è consentita la modifica.

Indennizzo corrisposto: € 1.138,50 (millecentotrentotto,50).

2. di dare atto ai sensi de comma 1 lett. a) – b) – c) dell'art. 23 DPR 327/2001:

- ☐ il presente decreto di asservimento è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità che risulta fissato ex art. 13 comma 4 DPR 327/2001;
- ☐ il progetto definitivo dell'opera è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 27132/192 del 25/09/2013, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 1 – art. 13 comma 2 DPR 327/2001 ed art. 13 L.R. 37/2002 previa acquisizione dei pareri e nulla osta dei Servizi a vario titolo competenti tra cui il Servizio Pianificazione e Qualità urbana secondo quanto statuito in sede di approvazione del progetto preliminare sopra citato;
- ☐ l'indennità è stata determinata nell'ammontare in premessa indicato ed è stata corrisposta a seguito di accettazione negli importi e nei termini indicati in premessa.
- ☐ l'immissione in possesso è già intervenuta in forza dell'accordo preliminare in premessa citato ed ha comportato l'inizio e l'esecuzione dell'opera programmata ivi comprese le deviazioni, spostamenti, interramenti di linee elettriche, idriche, metanifere, canali di bonifica, irrigui e scoli e quant'altro si è reso necessario in fase di costruzione della pista ciclo-pedonale, manlevando la proprietà da qualsiasi onere e spesa al riguardo. La realizzazione dell'opera è avvenuta secondo le previsioni di progetto con il minor aggravio possibile per il fondo servente ed in modo tale da non pregiudicarne il alcun modo l'utilizzo e la produttività.

3. di dare atto che come indicato negli specifici accordi preliminari comportanti accettazione dell'indennità in premessa citati e conservati agli atti comunali, gli immobili sopra descritti sono asserviti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con tutte le relative pertinenze e servitù attive e passive che risultano compatibili con il presente asservimento. Saranno di competenza e a carico del comune di Reggio Emilia

ed IRETI ex IREN tutte le spese relative all'eventuale deviazione, spostamento, interrimento di linee elettriche, idriche, metanifere, canali di bonifica, irrigui e scoli e quant'altro necessario per la costruzione della pista ciclopedonale, manlevando parte proprietaria da qualsiasi onere e spesa per quanto previsto e/o realizzato e/o da realizzarsi. Il Comune ed IRETI ex IREN durante la realizzazione della pista ciclopedonale garantiscono sempre attivi e funzionanti i canali di scolo della proprietà Onesti Azio. Il proprietario del bene asservito rimarrà assolutamente libero da ogni forma di responsabilità civile o penale derivante dall'uso della ciclabile da parte di terzi o per altri eventi in generale. Tale manleva deve altresì ritenersi propria non solo dell'attuale proprietario ma anche dei suoi aventi causa o eventuali nuovi proprietari del fondo;

4. il presente asservimento non pregiudica in alcun modo il pieno diritto alla parte concedente, signor Onesti Azio e/o suoi aventi causa, di utilizzare i passi carrai esistenti garantendone la funzionalità, sia per gli usi attuali, che per qualunque diversa utilizzazione urbanistica dei terreni che attualmente se ne servono, nonchè degli edifici sugli stessi edificati ed edificandi, in modo tale da non creare pericoli e disagi durante l'utilizzo dei medesimi. Qualora si renda necessario realizzare nuovi passi carrai e/o spostare quelli esistenti, per qualunque motivo, ivi compreso il cambio di destinazione urbanistica, relativamente ai terreni che attualmente utilizzano i passi carrai esistenti sull'area oggetto della presente servitù, nonchè degli edifici sui medesimi terreni edificati ed edificandi il comune di Reggio Emilia garantisce ora per allora tale realizzazione, nel rispetto delle norme attuali e future. Il Comune o chi per esso avrà libero accesso sulle aree asservite con ogni mezzo di trasporto per l'esercizio delle attività di manutenzione e ispezione i cui costi con obbligo risarcimento danni e rimessione in pristino della residua proprietà del concedente sia nella fase della realizzazione che successivamente, in caso di ispezioni, manutenzioni o rifacimenti;
5. di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del T.U, che il passaggio del diritto oggetto del presente decreto di asservimento è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito. Nel caso specifico essendo l'immissione nel possesso già avvenuta a seguito di disponibilità accordata dai proprietari, la condizione deve considerarsi verificata con la avvenuta notificazione di cui al successivo punto 5.

6. di notificare ai proprietari catastali, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. g) del T.U., il presente decreto e di provvedere ad indicare in calce al provvedimento medesimo la data di notifica.
7. di disporre senza indugio, ad avvenuta notificazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 del T.U., la trascrizione del presente decreto presso il competente Ufficio senza alcun onere a carico del proprietario delle aree asservite.

Il Dirigente del Servizio
(Arch. A. Meggiato)

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.